

L'ENNEAGRAMMA



IL SIMBOLO DELL'ENNEAGRAMMA

L'Enneagramma è un simbolo che contiene insegnamenti destinati all'evoluzione della coscienza, una mappa che aiuta a comprendere la realtà e armonizzarsi a essa. E' una carta di verità universali sulla natura della realtà in tutte le sue sfaccettature, tra cui i differenti aspetti dell'esperienza umana. La sua saggezza è particolarmente importante in questo periodo storico di forti sbandamenti, poiché colma le lacune tra lo sviluppo psicologico e spirituale, porta alla coscienza in modo estremamente preciso aspetti di noi stessi che necessiterebbero altrimenti di molti anni di difficile introspezione e indica anche le chiavi specifiche per liberare l'accesso alla dimensione completa dell'Essere.

Formalmente è composto di un cerchio che include un triangolo equilatero intersecante una figura a sei lati. I punti che toccano il cerchio sono numerati da uno a nove in senso orario e sono collegati da linee e frecce in entrambe le figure interne. **G. I. Gurdjieff**, che ha introdotto ufficialmente il disegno nel mondo occidentale, insegnava che questa figura simbolizza l'azione universale e coordinata delle leggi naturali regolanti l'accadere di tutti i processi e la definiva "il geroglifico fondamentale di un linguaggio universale che ha tanti significati diversi quanti sono i livelli di essere degli uomini".

L'esatta origine del simbolo è persa nella storia. Secondo **J. G. Bennett**, studente di Gurdjieff, è stato sviluppato nel XV secolo per esprimere i principi espressi dalla nuova scoperta del punto che separa l'intero dai decimali. Riguardo al contenuto, il recente Enneagramma conosciuto come mappa delle personalità, non deriva da un'unica fonte, bensì è un amalgama di numerose tradizioni antiche combinate con la moderna psicologia. In molte delle teorie contenute nell'Enneagramma, oltre alla geometria e la matematica, sono riconoscibili il pensiero greco classico con le teorie di Pitagora e Platone, il condensato di saggezza dei Veda e del Buddismo e gli aspetti comuni dei misticismi delle tre religioni profetiche monoteiste, riconoscibili nell'indagine di ciò che separa da Dio dei Padri del Deserto nel Cristianesimo, nei livelli del cuore e le stazioni verso la presenza divina dei Sufi nell'Islam e nel cammino di ritorno descritto dall'Albero della Vita nell'Ebraismo.

Tutti gli esseri umani, indipendentemente dall'ambiente o dal modo in cui sono stati educati, sviluppano un carattere. Tutte le tradizioni spirituali condividono la comprensione che l'esperienza umana ordinaria è filtrata dal velo dell'ego, e che senza questo soggettivo oscuramento è possibile percepire la realtà oggettiva.

E' parte della teoria dell'Enneagramma che ogni persona nasce con la capacità di riconoscere tutte le qualità divine ed essenziali dell'Essere, come per esempio amore, armonia, integrità, verità, forza, fede, gioia, ma con una sensibilità particolare per una di esse, più forte o dominante, quella destinata a essere più intensamente influenzata dall'inadeguatezza delle prime esperienze della vita.

La preziosa chiave della psicologia sacra dell'Enneagramma, è che le strutture psicologiche sorgono come risposte e strategie per gestire l'illusione di distacco da questi aspetti della natura divina, e mano a mano che il carattere si sviluppa, il contatto con la totalità dell'Essere si perde nel fondo della coscienza, fino a quando le strutture psicologiche si stabilizzano e prendono tutto lo spazio nella consapevolezza. Questa sconnessione porta a nove diversi modi di vedere la realtà spogliata della sua dimensione trascendente, nove percezioni incomplete che diventano credenze distorte e fisse riguardo a come le cose sono e che portano alla formazione di nove differenti tipi di carattere. L'Enneagramma non solo descrive in che modo siamo intrappolati nell'ego, il funzionamento della mente, del cuore e dell'istinto e le loro preoccupazioni fondamentali, ne chiarisce anche il ruolo nel processo di risveglio alla realtà definendo in modo unico aspetti fondamentali del percorso di trasformazione.

Le qualità essenziali descritte dall'Enneagramma oggettivo derivano da una tradizione di ricordo degli attributi divini riflessi nella natura umana. Le distorsioni di queste qualità descritte dall'Enneagramma soggettivo delle personalità sono pulsioni che sorgono dal vuoto dell'ego e che conducono a specifici stili emotivi, cercano di colmare la carenza e al contempo ostruiscono la soddisfazione. Corrispondono ai peccati capitali della tradizione cristiana. Le nove passioni prese insieme delucidano le tendenze primarie che caratterizzano l'esistenza dell'ego umano e sebbene una agisca in maniera particolare, le conteniamo tutte.

Oscar Ichazo è stato il primo a interpretare pubblicamente il simbolo per descrivere i differenti aspetti dell'esperienza umana. Attorno al 1950, scoprì il collegamento fra i nove punti, i tipi di ego (da cui l'originale nome di *ego-tipi*) e la loro interconnessione. Nella sua elaborazione originale i vari enneagrammi rivelano tutte le dimensioni dell'essere umano e della sua evoluzione e possono essere usati come mappe che descrivono le peripezie del viaggio mistico.

Claudio Naranjo, con la sua comprensione psicologica, ha successivamente dato più sostanza all'interpretazione di Ichazo, elaborando le descrizioni fondamentali di nove modelli di carattere psicologicamente coesivi, che ha chiamato *enneatipi*, ognuno con specifici schemi mentali, emozionali e comportamentali.

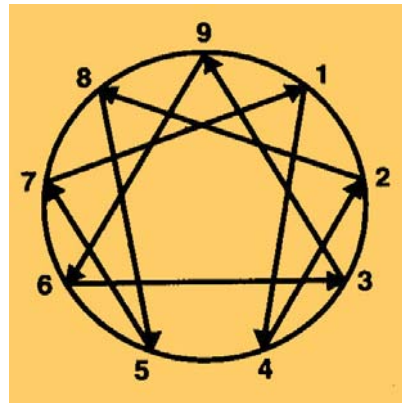
L'enneatipo non è solo un insieme di caratteristiche psicologiche, bensì una somma di informazioni che plasmano l'anima, radicate negli organi, nelle ossa, nei muscoli, nel sistema nervoso e nelle ghiandole endocrine che compongono la nostra anatomia.

Sottolineo l'importanza di un **approccio integrale**¹ e olistico, che inserisce il sistema nel più ampio contesto evolutivo spirituale e implica il coinvolgimento dell'intelligenza cognitiva, emozionale e istintuale, sostenendo l'informazione teorica con diverse pratiche di meditazione, indagine introspettiva, movimento corporeo e musica. Gli aspetti che operano in modo automatico sono così visti come maestri che illuminano talenti in attesa di essere rivelati, è possibile esplorarli con compassione e scoprire profonde chiavi per comprendere ciò che siamo, i nostri doni, il nostro potenziale, e la libertà di allinearci con la realtà.

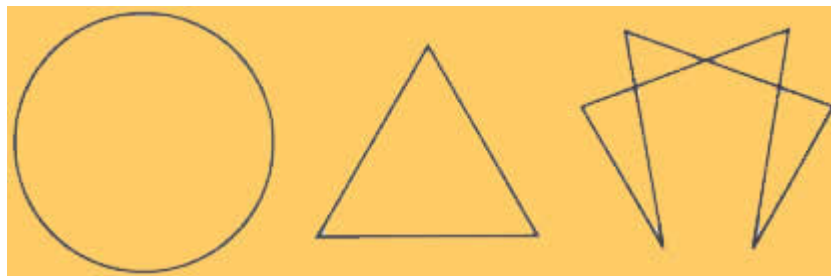
¹ “Un essere umano è una parte di una totalità chiamata da noi universo, una parte limitata in tempo e spazio. Egli fa esperienza di se stesso, dei suoi pensieri e delle sue sensazioni, come di qualcosa di separato dal resto, una specie di illusione ottica della sua consapevolezza. Questa illusione è come una prigione per noi, ci restringe ai nostri desideri personali e all'unione con poche persone, le più vicine. Il nostro obiettivo è liberarci da questa prigione, allargando il nostro cerchio di comprensione fino ad abbracciare tutte le creature viventi e tutta la natura nella sua bellezza”. (Albert Einstein)

L'ENNEAGRAMMA

L'Enneagramma è un antico, sottile e complesso sistema che permette di comprendere il tutto osservandone le parti, recentemente usato per descrivere nove tipi di personalità e la loro complessa interrelazione.



Formalmente è rappresentato da un cerchio che include un triangolo equilatero intersecante una figura a sei lati. I punti che toccano il cerchio sono numerati da uno a nove in senso orario e sono collegati da linee e frecce in entrambe le figure interne.



G. I. Gurdjieff, colui che ha introdotto ufficialmente il simbolo nel mondo occidentale, insegnava che la figura stessa rappresenta il simbolismo numerico che riflette le leggi naturali regolanti l'accadere di tutti i processi. In essa è racchiusa e simbolizzata l'azione universale e coordinata delle due leggi fondamentali del ternario e del settenario. Il cosiddetto triangolo interno esprime la *Legge del Tre*, quella di una forza attiva, passiva e neutralizzante, un'universale triplicità in tutto ciò che esiste.

L'altra figura composta dai punti rimanenti, riflette la *Legge del Sette* che governa la progressione di tutti i processi.

Il cerchio simbolizza l'Uno, lo zero, o meglio la spirale, perché il simbolo va inteso in senso dinamico.

Gurdjieff usava l'Enneagramma per descrivere l'ordine cosmico dell'universo, per comprendere la relazione e la trasformazione dei tre nutrimenti (cibo, aria, impressioni) nel corpo umano in connessione con i corpi superiori. Rappresentava i processi creativi come il movimento in senso orario attorno al cerchio partendo dal Punto Nove, considerando i Punti Tre e Sei come *punti shock* in cui avviene il collegamento tra i regni dell'essere e del diventare.

Scrive G.I. Gurdjeff: *«Esistono menti che si interrogano, che desiderano la verità del cuore, la cercano, si sforzano di risolvere i problemi generati dalla vita, cercano di penetrare loro stesse e l'essenza delle cose e dei fenomeni. Se un uomo ragiona e pensa bene, non importa quale cammino egli segua per risolvere questi problemi, deve inevitabilmente ritornare a se stesso e incominciare dalla soluzione del quesito di che cosa egli stesso sia e di quale sia il suo posto nel mondo che lo circonda.»*

Nell'elaborazione originale di **Oscar Ichazo** i vari enneagrammi rivelano tutte le dimensioni dell'essere umano e della sua evoluzione e possono essere usati come mappe che descrivono le peripezie del viaggio mistico dentro se stessi. La prima tappa è comprendere come funziona l'ego, esplorare le zone oscure della psiche, le paure e i condizionamenti. Seguono la trasformazione e la purificazione che implicano corpo ed emozioni e richiedono la pratica della meditazione per sostenere il contatto con la qualità dell'attenzione.

Dio ha fatto le creature come veli. Colui che le riconosce come tali è riportato a Lui, ma colui che le prende per reali è impedito alla Sua presenza - Ibn al-Arabi

Tutti gli esseri umani, indipendentemente dall'ambiente o dal modo in cui sono stati educati, sviluppano una personalità. Tutte le tradizioni spirituali condividono la comprensione che l'esperienza umana ordinaria è filtrata dal velo dell'ego, e che senza questo soggettivo oscuramento della personalità è possibile percepire la realtà oggettiva.

L'Enneagramma afferma che ogni anima sviluppa una determinata personalità secondo la sensibilità a una specifica qualità divina ed essenziale. Le strutture psicologiche sorgono come risposte e strategie per gestire l'illusione di distacco da aspetti della natura divina verso cui si è particolarmente ricettivi, un processo che accade per la maggior parte nella prima infanzia, modellato e alimentato dall'ambiente dei primi anni di vita. Mano a mano che il carattere si sviluppa, gradualmente si perde il contatto con la totalità, l'Essere, la vera natura, fino a quando le strutture psicologiche si stabilizzano e prendono tutto lo spazio nella consapevolezza. Questa sconnessione porta a nove diversi modi di vedere la realtà spogliata della sua innata profondità, nove percezioni incomplete che diventano credenze distorte e fisse riguardo a come le cose sono e che portano alla formazione di nove differenti tipi di carattere o enneatipi, ognuno con specifici schemi mentali ed emozionali illustrati rispettivamente negli enneagrammi delle fissazioni e delle passioni.

La **fissazione** è il modo abituale di vedere il mondo, la visione oscurata della realtà, il modo di pensare e ragionare ordinario. Ichazo la ha definita "difetto cognitivo specifico" e ha giustamente ricordato che la fissazione non è solo una caratteristica psicologica poiché è radicata negli organi, nelle ossa, nei muscoli, nel sistema nervoso, nelle ghiandole endocrine che compongono la nostra anatomia. Le nove fissazioni dell'ego di Ichazo sono: Perfezionista o Ego-risentimento, Indipendente o Ego-adulazione, Esecutore o Ego-vanità, Ragionatore o Ego-malinconia, Osservatore o Ego-tirchieria, Avventuriero o Ego-codardia, Idealista o Ego-pianificazione, Giustiziere o Ego-vendetta, Anticonformista o Ego-indolenza.

L'Enneagramma come si è sviluppato negli ultimi trent'anni soprattutto negli Stati Uniti ha conservato solo lo stadio psicologico, modificandone ed elaborandone alcuni elementi. **Claudio Naranjo** ha introdotto il termine enneatipo, che d'ora in poi utilizzerò, per indicare il complesso delle caratteristiche di ogni stile dell'Enneagramma. Autori successivi hanno dato dei nomi agli enneatipi, non sempre fornendo la motivazione della loro scelta.

I nove tipi connessi al simbolo dell'Enneagramma derivano da una tradizione di ricordo degli attributi divini riflessi nella natura umana. Nella tradizione cristiana le distorsioni di questi attributi di-

ventano i peccati capitali. Sebbene li conteniamo tutti, uno emerge in maniera particolare. Nell'Enneagramma si chiamano **passioni**, sono le pulsioni che sorgono dal vuoto dell'ego e che conducono a stili emotivi, cercano di riempire la carenza e al contempo ne ostruiscono la soddisfazione. Le nove passioni dell'Enneagramma di Ichazo sono Collera, Orgoglio, Inganno, Invidia, Avarizia, Paura, Gola, Eccesso e Pigrizia. Naranjo ha meglio definito la passione del punto Tre con la Vanità e quella del punto Nove con Indolenza. Le nove passioni prese insieme delucidano nove tendenze primarie che caratterizzano l'esistenza dell'ego umano.

Ogni struttura dell'ego nasce in un **dominio di coscienza** specifico, un ambito sociale che crea particolari difficoltà e preoccupazioni e che deriva dai sistemi psicofisici che compongono l'anatomia umana. I nove domini sono: sentimenti, sicurezza, creatività, intelletto, interazione sociale, lavoro, autorità, moralità e spiritualità.

Siccome la personalità origina dalla perdita dell'esperienza del contatto con la natura profonda, significa che ha nel suo nucleo un'assenza, che è un senso del sé costruito attorno a un vuoto ed è inevitabile che quando si è identificati con essa, si faccia esperienza di un senso di deficienza che è imputato a varie cause caratteriali, ma che in realtà è l'ego stesso.

Naranjo ha elaborato che a ogni enneatipo è connesso uno specifico **meccanismo di difesa** che serve come protezione dal senso di deficienza lasciato dall'assenza di contatto con la propria natura, stato intollerabile all'ego, che è quindi **evitato** in ogni modo. I meccanismi di difesa possono essere visti come i campi di forza attorno al nucleo dell'ego che lo proteggono.

Sandra Maitri li descrive molto bene:

L'enneatipo Uno non accetta la collera e si difende facendo l'opposto di ciò che pensa o prova, e cercando l'errore fuori da sé.

L'enneatipo Due non vuole riconoscere il proprio bisogno e si difende con la repressione, l'isterismo e l'immagine amorevole.

L'enneatipo Tre evita di sentirsi un fallito identificandosi con i valori sociali che la situazione richiede.

L'enneatipo Quattro non vuole sentirsi perso e disperato, evita la tristezza semplice e si difende da ciò incorporando dentro di sé parti di altri.

L'enneatipo Cinque non vuole sentire il vuoto e si difende con l'isolamento delle emozioni dall'esperienza.

L'enneatipo Sei teme di deviare dalle norme del gruppo e si difende proiettando le emozioni inaccettabili sugli altri.

L'enneatipo Sette fugge alla sofferenza intellettualizzando e sublimando le emozioni.

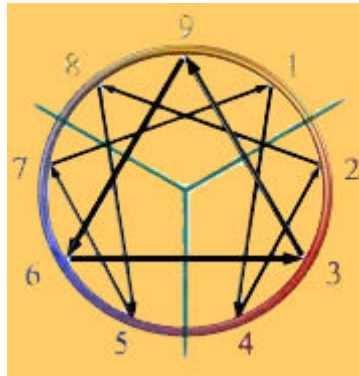
L'enneatipo Otto rifiuta la debolezza e la evita difendendosi con il diniego.

L'enneatipo Nove evita i conflitti tramite la narcotizzazione e l'annebbiamento della coscienza.

Alcuni punti sono stati diversamente trattati da Ichazo, il quale ha considerato che il tipo Tre evita il fallimento; il tipo Quattro non vuole sentirsi ordinario e si difende con il tentativo costante di dare

spiegazioni; il tipo Cinque evita la sensazione di non sapere abbastanza con la difesa del ritiro e dell'osservazione; il tipo Sei si difende tramite il premunirsi contro il rischio; il tipo Sette si difende rinviando e idealizzando; il tipo Otto si difende con la trasgressione e che il tipo Nove si difende con l'atteggiamento neutrale.

Le nove strutture dell'ego sono raggruppate in tre triadi.



Otto, Nove e Uno sono collocati nella parte alta dell'Enneagramma e formano il cosiddetto **Ego Storico** che deriva dall'istinto di conservazione, il luogo della memoria del corpo, il **Centro istintuale** o delle **viscere** che permette di agire.

Due, Tre e Quattro sono collocati nella parte destra dell'Enneagramma e fanno parte dell'**Ego Immagine** che deriva dall'istinto di relazione, preoccupato dall'immagine costruita dai condizionamenti, il **Centro emozionale** o del **cuore** che permette di desiderare.

Cinque, Sei e Sette sono collocati nella parte sinistra dell'Enneagramma e costituiscono l'**Ego Pratico** che deriva dall'istinto di adattamento e analizza la realtà preoccupato della soddisfazione dei propri bisogni, il **Centro mentale** o della **testa** che permette di sapere.

Quando l'essere è libero e la forza delle passioni e delle fissazioni perde potere, sperimenta le condizioni descritte dall'Enneagramma oggettivo. Nell'Enneagramma oggettivo, le **virtù** descrivono l'atmosfera interiore risultante dal muoversi oltre l'identificazione con la struttura della personalità, e sono al contempo le attitudini che assistono nella trasformazione. Le **Idee Divine** rivelano in modo sorprendentemente chiaro il vero disegno della realtà come se ne fa esperienza nella coscienza illuminata.

Gli enneagrammi delle fissazioni e delle Idee Divine sono situati nel centro mentale poiché si riferiscono alle credenze e percezioni della realtà. Come si è visto, le fissazioni si riferiscono al complesso cognitivo che vede la realtà attraverso l'oscuramento della personalità e le Idee Sacre sono il senso della realtà non occultato.

Gli enneagrammi delle passioni e delle virtù sono collocati nel centro del cuore, descrivendo rispettivamente gli stati emotivi quando si è identificati con la personalità, e la libertà da tale identificazione.

La mappa dell'Enneagramma illustra anche tre **spinte istintuali**: *conservazione, sociale e sessuale*, collocate nel Centro istintuale. Si tratta di pulsioni che quando motivate dalle passioni sono distorte nel tentativo di riempire il vuoto e che quando informate dalle virtù funzionano in modo fluido.

Ogni Enneagramma rivela quindi la struttura della realtà in una delle sue dimensioni, è interpretabile a vari livelli e dipinge caratteristiche condivise. E' un fatto di cui si fa esperienza quando si scopre che è riconoscendo i punti dentro di se che si comprendono meglio gli altri. I nove punti dell'Enneagramma con tutto ciò che rappresentano esistono in gradi diversi in tutti gli esseri umani, sebbene uno di essi sia dominante e diventi ciò in cui ci si identifica e che si crede di essere.

L'Enneagramma offre numerosi livelli di interpretazione, due fra essi sono particolarmente evidenti. Il primo permette il riconoscimento degli schemi della personalità e la diagnosi. Una seconda e più profonda funzione dell'Enneagramma conduce oltre la personalità, nel regno dell'essenza e del sé, diventando un modello della coscienza che indica l'esistenza della personalità come un velo sul sé essenziale.

L'Enneagramma è molto preciso e può essere uno strumento preziosissimo per svelare il funzionamento dell'essere umano. Per crescere, però, per migliorare la propria qualità di vita, perché le virtù diventino degli stati stabili interiormente, è necessario molto più che delle interessanti informazioni sui nove tipi. Questa mappa dell'anima diventa funzionale quando è inserita in un contesto e viene praticamente utilizzata, combinata e integrata con tecniche e pratiche, in uno spazio di amore per la verità, di apertura, e di rispetto per il mistero della vita.

Uno dei grandi punti di interesse e di forza dell'Enneagramma è il suo essere oggettivo e non abbracciare una particolare ideologia. Si colloca al di fuori delle differenze dottrinali. Aiuta individui di fede religiosa, credo e opinioni a riscoprire la fondamentale unità che li rende simili. L'Enneagramma può quindi essere di enorme valore nel mondo contemporaneo per mostrare come, guardando oltre alle differenze superficiali che ci separano, possiamo scoprire e riconoscere un livello di umanità comune.

E' un veicolo potente che può affrancare dai confini della personalità e dalla trappola dei pensieri, emozioni e percezioni abitudinarie e accompagnare nel regno del Reale.

Tratto da:

MAURA AMELIA BONANNO

Etno-antropologa. Ha formazioni in Enneagramma, Enneagram in business, Programmazione Neuro Linguistica, Bioenergetica, Aurasoma, Danza classica e contemporanea, Expression Primitive, Osho Dance Therapy. Insegnante di enneagramma, consulente, counselor olistico (SICOOL).

Fonti:

1. *Interview with oscar Ichazo*, Arica Institute, 1982.
2. Olivier Clouzot *L'Enneagramme à la lumière de l'Enneagone*, Études Holistiques, Le Bausset, 1995.
3. Claudio Naranjo, *Carattere e nevrosi*, Astrolabio 1996.
4. Sandra Maitri, *The Enneagram of Passion and Virtues*, Penguin Book, London, 2005.
5. A. H. Almaas, *Facets of Unity*, Berkeley, Diamonds Books, 1996.
6. J. G. Bennett, *Enneagram studies*, York Beach, Me; Samuel Weiser, 1983.